



COMMISSIONE EUROPEA

COMUNICATO STAMPA

Bruxelles, 1 aprile 2014

Dichiarazione del Vice Presidente Tajani dopo l'incontro con il Presidente della Guinea Equatoriale che si è impegnato a liberare l'imprenditore italiano Roberto Berardi

Oggi ho incontrato il Presidente della Guinea Equatoriale Teodoro Obiang Nguema Mbasogo a margine della sua visita a Bruxelles per il vertice dei capi di Stato Ue-Africa.

Il ruolo del Presidente Obiang in questo vertice è particolarmente importante poiché dall'agosto 2013 presiede la Commissione del Golfo di Guinea, di cui fanno parte otto paesi africani. Sotto la sua presidenza, nel dicembre 2012 a Malabo in Guinea Equatoriale, si è inoltre tenuto il settimo vertice dei capi di Stato dei paesi ACP.

I colloqui col Presidente Obiang sono stati centrati sugli scenari prospettati al vertice UE/Africa e su una maggiore cooperazione politica, economica e industriale tra Europa e Africa.

Abbiamo constatato che, malgrado la vicinanza geografica e i forti vincoli culturali, storici e linguistici tra Africa ed Europa, i rapporti con l'Ue e le sue imprese perdono terreno a vantaggio di altri paesi, quali la Cina. L'Europa deve interrogarsi sul perché di questo fenomeno e cercare di tornare protagonista.

Abbiamo anche discusso di come riavvicinare i due continenti. L'Europa auspica che l'Africa continui a progredire sulla via delle riforme e del rispetto dei diritti umani, delle libertà, dello Stato di diritto. Al di là delle divergenze che rimangono, è necessario intensificare il dialogo.

Nel quadro di questo dialogo e delle mie ottimi rapporti con i paesi africani, ho affrontato la delicata questione della detenzione dell'imprenditore italiano Roberto Berardi, anche in relazione alle molte richieste di intervento ricevute da vari partiti politici e, soprattutto, da numerosi cittadini.

Ho il piacere di annunciare che il Presidente Obiang mi ha annunciato l'imminente liberazione di Berardi, non appena verranno definiti alcuni dettagli tra il governo italiano e quello della Guinea Equatoriale. Ho ringraziato il Presidente Obiang per questo provvedimento di grazia adottato per motivi umanitari. Considero positivo che l'annuncio della liberazione di un imprenditore sia stata dato al Commissario europeo dell'Industria e ho fatto sapere al Presidente che questo gesto sarà molto apprezzato dal mondo imprenditoriale europeo.

Contatti:

[Carlo Corazza](#) (+32 2 295 17 52) Twitter: [@ECspokesCorazza](#)

[Sara Tironi](#) (+32 2 299 04 03)

Background

Roberto Berardi è un imprenditore di Latina di 49 anni separato con figli.

Ha costituito in Guinea Equatoriale la Eloba Costruzioni, di cui deteneva il 40% delle quote. Il restante 60% apparteneva a Teodorin Obiang, figlio del presidente della Guinea Equatoriale, Teodoro Obiang Nguema Mbasogo.

A gennaio 2013 Berardi scopre alcune operazioni illecite sul conto corrente dell'impresa e chiede chiarimenti al suo socio. La notte seguente viene portato in cella con l'accusa di frode fiscale. Da 14 mesi è in prigione per una condanna per truffa e appropriazione indebita.

Da tre mesi Berardi si trova in cella d'isolamento senza luce e in serio pericolo di vita per torture, sottoalimentazione, condizioni igieniche terribili e altre forme di maltrattamenti.

Il presidente della Commissione per la tutela dei Diritti umani, Luigi Manconi, ha presentato un'interrogazione urgente al ministro degli Esteri, che segue la vicenda per tutelare l'incolumità e il rispetto dei diritti fondamentali di Berardi.